

Mini spot

Abbiamo scritto e proposto: dateci 10.000 o 40.000 deleghe (quanti sono almeno i postini) e noi aumenteremo il livello di scontro con scioperi e manifestazioni a Roma, del tutto pagati e rimborsati agli aderenti.

Perché senza lotta non si cambia.

E la lotta senza partecipazione è solo una esercitazione vanagloriosa.

Contro la truffa della flessibilità operativa, in caso di sciopero in corso o nella fase di tregua legale dei rituali 14 giorni tra l'uno e l'altro, per chi vuole evitare il "corpo a corpo" con la Società, suggeriamo di farsi carico della quota del collega assente assegnatagli dalla dirigenza, ma di riportarla indietro "per fine turno"..... visto che l'orario quotidiano è stato da Poste stessa dedicato tutto alla copertura della zona di pertinenza.

Tuttavia, per chi si sente più attrezzato, la formula che è possibile utilizzare durante il periodo dello sciopero può essere scritta sotto l'ordine stesso in questi termini " Poste mi ha informato che è in corso lo sciopero: posso aderirvi?".

Resta ovviamente disponibile il cellulare sindacale per eventuali ulteriori necessità.

Circolano in categoria diversi "sindacatini" sedicenti di base e "alternativi" ai soliti concertativi.

Noi non soffriamo di alcuna concorrenza, ma è bene essere chiari: chi deve scegliere l'organizzazione a cui aderire, deve informarsi come e perché sono nati e come si muovono, essendo innocua la copiosa letteratura che esprimono.

E ciò al di là delle singole persone che se ne fanno vanto, ma sulle quali evitiamo ogni commento per scelta di stile politico.